



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2015, il giorno 25, del mese di Maggio alle ore 15:30, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 48117/2015 DECRETO N. 134

COMUNE DI BERTINORO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "FT_MARONCELLI" A FRATTA TERME IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N.90 DEL 27/11/2014. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 C. 4 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.; ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta della Posizione Organizzativa del Nucleo Urbanistica del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale,

Visto il Piano Urbanistico Attuativo denominato "FT_Maroncelli" a Fratta Terme, in variante al Piano Operativo Comunale, adottato con D.C.C. n. 90 del 27/11/2014 ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, trasmesso a questa Amministrazione in data 18.12.2014 ed assunto al prot. prov.le n. 114991, ai sensi delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008;
- art. 12 del D.Lgs. 4/2008;

Premesso che il Comune di Bertinoro ha compiuto pressoché integralmente il passaggio della propria strumentazione urbanistica alla nuova disciplina definita dalla L.R. 20/2000 essendo dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 07.07.2009;
- Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 22 del 29.03.2011 ed approvato con deliberazione del C.C. n. 78 del 27.09.2012;

Dato atto che il Piano di Attuazione Coordinata PAC 17/18 è disciplinato dal POC vigente e comprende un'ampia porzione della frazione di Fratta Terme, precisando che:

- il PUA relativo al PAC 17/18 è stato adottato con delibera del C.C. n. 39 del 30.03.2011 come il Piano di Attuazione Coordinata PAC 17/18, ricomprendendo il progetto attuativo per tutte le parti che lo costituiscono (stato vigente) e cioè: *Complesso delle Terme (Comparto A), Piazza Colitto (Comparto B), Residenze (Comparto C), Bussola (Comparto D)*;
- il suddetto PAC adottato è stato sottoposto alle valutazioni dei vari enti; in particolare questa Provincia ha espresso le proprie competenze con atto della Giunta n. 114784/510 del 11.12.2012;
- il Comune di Bertinoro non è tuttavia pervenuto all'approvazione del suddetto PAC 17/18, stante le motivazioni di seguito illustrate, per le quali l'Amministrazione ha invece provveduto ad avviare una variante allo stesso POC;

Dato atto che il Consiglio Comunale di Bertinoro ha fatto precedere al presente atto di adozione del PUA in oggetto a quello di Variante al POC di cui alla deliberazione C.C. n. 89 del 27.11.2014, col quale vengono apportate modifiche al vigente PAC17/18, di cui fa parte l'area interessata dal presente piano attuativo; infatti, vista la complessità, la difficile attuazione del Piano PAC17/18 e l'elevata quantità di SUL ad esso assegnata, l'Amministrazione Comunale, con la suddetta variante al POC, ha nuovamente suddiviso in autonomi e distinti comparti di attuazione il PAC, il quale risulta così ripartito:

- SCHEDA_FT_TERME (scheda A10.3)
- SCHEDA_FT_BUSSOLA (scheda A10.3)

- PUA FT_PARCO_TERMALE (A10.5)
- PUA FT_VIA_MARONCELLI (A10.5)

- Il presente PUA_FT_Maroncelli (ex Comparto C residenze) rappresenta quindi uno stralcio del precedente PUA PAC17/18 ed è stato adottato in variante al POC in concomitanza e coerenza con Variante al POC stesso di cui alla delibera C.C. n. 89 suddetta;

Atteso che:

- sulla documentazione trasmessa questa Provincia ha chiesto chiarimenti ed integrazioni con nota prot. prov.le n. 23515 del 16.01.2015 e che il Comune ha provveduto ad integrare quanto richiesto in data 27.03.2014, con la seguente documentazione acquisita agli atti con prot. prov.le n. 31150 del 30.03.2015, fornendo:

- chiarimenti e integrazioni;
- Tavola dei Vincoli, ai sensi della L.R.15/2013;
- pareri di AUSL, ARPA e STB;
- osservazioni pervenute a seguito della fase di deposito e pubblicazione della variante;
- elaborati tecnico - progettuali aggiornati;

Richiamate le competenze provinciali relative al procedimento di approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art. 35, comma 4, per cui la Provincia è chiamata ad esprimere:

- formulazione di osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ai sensi dell'art. 35 (comma 4) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. per il piano attuativo;
- espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i., sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- espressione in merito alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. b), della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. previa trasmissione delle osservazioni pervenute;

Dato atto che il Comune, a seguito della richiesta di integrazioni effettuata con la nota prot. prov.le n.3515 del 16.01.2015, ha chiarito in particolare quanto segue:

- lo stralcio relativo al PUA denominato FT_Via Maroncelli è conseguente e conforme alla variante al POC adottata con deliberazione C.C. n. 89/2014, pertanto la valutazione del PUA si deve ritenere subordinata alla valutazione della variante al POC suddetta, pur portando contestualmente avanti i due distinti provvedimenti;
- la diminuzione in termini di SUL rispetto al Comparto C del PAC 17/18, la modifica alla sede stradale non comportano apprezzabili variazioni strutturali che incidano sulle caratteristiche geologiche dei luoghi e che pertanto non sia necessario rinnovare il parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., che:

- in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare AUSL, ARPA e Servizio Tecnico di Bacino (STB), che hanno espresso il relativo parere;
- il Comune ha provveduto a trasmettere a questa Provincia ai sensi del comma 7, lett. b) dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni pervenute a nome di:
 - CST engineering s.r.l.
 - Consiglio di Zona di Fratta Terme;

Vista la deliberazione di Giunta n. 8372/37 del 5/02/2014, con cui questa Amministrazione Provinciale si è dotata di un *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”*;

Richiamata la delibera di G.P. n. 114784/510 del 11.12.2012 con la quale questa Amministrazione Provinciale aveva già espresso le proprie competenze in merito alla pianificazione attuativa dell'intero PAC 17/18 precedentemente adottato dall'Amministrazione Comunale;

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 127 del 14.05.2015, prot. n. 44985/2015, con il quale questo ente si è già espresso sulla variante al POC adottata con deliberazione del C.C. n. 89/2014, avente ad oggetto le modifiche al PAC17/18;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante specifica al PTCP, adottata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19.12.2013.

- Proposta di piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014.
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;

CONSTATATO

1) Contenuti del Piano Attuativo (così come integrato - marzo 2015)

L'ambito oggetto di PUA, localizzato a Fratta Terme, Comune di Bertinoro consta di una:

- *superficie catastale mq. 14.935;*
- *superficie Fondiaria mq. 10905;*
- *S.U.L. mq. 5.260;*
- *superficie lotto tipo 230 mq;*
- *n. alloggi 48;*
- *parcheggio pubblico 1.087 mq.;*
- *verde pubblico interno al comparto mq. 242;*
- *pista ciclabile mq. 181.*

Il progetto prevede la creazione di un piccolo villaggio composto da villette mono e bi-familiari realizzate nel rispetto della qualità architettonica, dell'efficienza energetica e della modularità edilizia. Quest'ultima garantisce flessibilità realizzativa in funzione delle domanda residenziale. La scelta della tipologia a villetta, con aree esterne di pertinenza e accessi indipendenti, è dipesa dalla volontà di integrare il nuovo Piano con l'abitato circostante. Il tutto nel rispetto delle caratteristiche orografiche, riducendo altresì l'impatto con il territorio e assecondando l'andamento naturale del lotto in modo da garantire permeabilità sia visiva che fisica. In particolare il piano presenta le seguenti caratteristiche:

- gli alloggi saranno dotati di proprio giardino, garage interno e 1 posto auto. L'impianto planivolumetrico è costituito da 22 *blocchi uguali* scomponibili in due unità immobiliari per un totale di 44 *unità immobiliari* oltre a 2 *villette singole*;
- i fabbricati disteranno 5,00 mt. rispettivamente dalla strada urbana e dalla strada di lottizzazione;
- l'accessibilità al lotto viene prevista dalla Via Gatti (principale) e da Viale 2 Giugno (secondaria); è previsto anche un accesso unicamente pedonale direttamente da Via Trò Meldola;
- la *viabilità interna* al comparto sarà a doppio senso di marcia, provvista di marciapiede su entrambi i lati;
- i parcheggi pubblici saranno accessibili dalla nuova via di lottizzazione;
- lo *standard di verde pubblico e la quota di pista ciclabile* saranno soddisfatti quasi completamente *all'esterno del comparto* con l'area verde destinata dal POC a verde pubblico, all'interno del Parco delle Terme. Quest'ultima scelta è stata determinata dalla volontà di rendere il verde pubblico "strategico" concentrandolo in adiacenza al nuovo Parco Avventura e all'Area Sportiva Comunale;
- all'interno del PUA verrà realizzata una semplice fascia a verde, parallela alla pista ciclabile, debitamente piantumata ed alberata con gelsi ed aceri;
- sull'area è presente un filare di gelsi tutelato in virtù dell'art. 10 comma 9 del PTCP: date le sue condizioni fitoterapiche, verrà presentata da parte della proprietà richiesta di autorizzazione all'abbattimento, con impegno da parte della stessa a piantare nell'area pubblica del comparto altri esemplari in numero doppio;

- l'alberatura di bagolari su via Maroncelli sarà sostituita da esemplari della stessa specie che saranno a servizio dei parcheggi di nuova realizzazione all'interno del comparto;
- i parcheggi prevedono 30 stalli che saranno realizzati in autobloccanti al fine di garantire una permeabilità del 50%.

2) Contenuti della Variante al POC

Il PUA viene disciplinato attraverso nuova ed autonoma scheda di POC, in coerenza alla variante al POC adottata.

La nuova scheda recepisce tutte le condizioni contenute nei pareri precedentemente rilasciati e che riguardano sia in generale che in modo specifico il presente comparto.

In particolare costituiscono elementi di variante al POC, per il presente comparto, la diminuzione della SUL residenziale che passa da 7.500 mq. a 5.260 e che vengono concentrati tutti nel PUA FT_Maroncelli.

3) Contenuti della valutazione ambientale:

La documentazione del PUA FT_Via Maroncelli è corredata dal *rapporto preliminare* ai fini della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rispetto ai quali il proponente non ravvede necessità di procedere alla VAS vera e propria.

Sulla traccia delineata dal D.lgs. 4/2008 art. 12, per la Verifica di assoggettabilità, il rapporto redatto dal proponente è basato sui seguenti contenuti salienti:

- il piano è sostenuto da una viabilità interna a doppio senso di marcia, mentre i parcheggi pubblici saranno concentrati in un'unica soluzione lungo Via Il Giugno;
- una pista ciclo-pedonale collegherà il complesso alla Via Tro' Meldola;
- il comparto non risulta idroesigente e comunque i consumi idrici previsti per le residenze sono garantiti dall'Ente gestore tramite una nuova presa dall'impianto di Romagna Acque di Monte Casale;
- la rete di scarico (bianca e nera) verrà realizzata su un'unica dorsale e verrà portata su Via Trò Meldola ove recapiterà nel sistema misto;
- l'allacciamento al sistema di depurazione di potenzialità adeguata è stato garantito dall'ente Gestore (HERA) al soggetto attuatore;
- per quanto riguarda l'invarianza idraulica, determinata dall'impermeabilizzazione dei suoli, verrà risolta attraverso il sovradimensionamento dei collettori di scarico della rete fognaria bianca;
- non sono previsti apporti significativi sull'aumento delle emissioni che, con la dotazione di aree verdi, verranno ridotte apportando anche una migliore termoregolazione;
- in relazione agli usi residenziali non sono previsti particolari consumi energetici, né produzione di rifiuti speciali;
- per quanto riguarda i limiti di zonizzazione acustica, il livello di rumore ambientale attuale presenta alcune criticità allo stato attuale, stante la presenza di un plesso scolastico; tuttavia il nuovo studio acustico non evidenzia significativo peggioramento della situazione attraverso la realizzazione del comparto residenziale. Infatti l'eventuale peggioramento potrebbe verificarsi per il periodo notturno che, tuttavia, non interessa l'attività scolastica;
- nella progettazione del verde sono state date delle prescrizioni al fine di mitigare e compensare l'impatto sul paesaggio e le connessioni ecologiche.

L'area del presente comparto, in particolare, è stata sottoposta ad uno specifico studio idrologico con proposta progettuale di sistemazione idraulica, sottoposto alla valutazione ed al parere del Servizio Tecnico di Bacino.

CONSIDERATO

A) FORMULAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Il comparto è interessato nella parte nord da filare tutelato ai sensi dell'art. 10 del PTCP, di cui il progetto non tiene adeguatamente conto, anzi ne prefigura l'abbattimento previa autorizzazione comunale per ragioni fitosanitarie e la sua ricollocazione in misura doppia altrove internamente al comparto.

In seno alla variante al POC di cui alla delibera C.C. n. 89/2014 il Comune precisa che il filare tutelato presenta condizioni fitosanitarie mediocri, come descritto nel Rapporto Preliminare per la Verifica di Assogettabilità alla procedura Valutazione Ambientale Strategica allegato alla D.C.C. n. 39 del 30.03.2011, che le piante risultano fortemente compromesse da interventi passati di capitozzatura ed evidenziano notevoli carie sviluppatesi ad opera di funghi in grado di degradare il legno. La fisiologia e la struttura degli esemplari risulta pertanto compromessa. In virtù dell'art. 10 comma 9 del PTCP la proprietà presenterà richiesta di autorizzazione all'abbattimento e provvederà a piantare in area pubblica all'interno del comparto altri esemplari in numero doppio.

In merito si formula la seguente osservazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

A.1) Poichè ai sensi dell'art. 10, comma 9, del PTCP l'abbattimento di filari tutelati è previsto in casi straordinari ed avviene previa autorizzazione di competenza del Comune, quest'ultimo dovrà attentamente valutare e sancire la sussistenza piena delle ragioni che ne potranno ammettere l'abbattimento. Diversamente occorrerà prevedere una diversa soluzione distributiva del comparto in cui il filare venga adeguatamente tutelato integrando la sua presenza in area a funzione pubblica.

Si evidenzia inoltre che il progetto non indica quali spazi ed esemplari sono dedicati alla sua ricollocazione in misura doppia. Tantopiù a fronte della riduzione operata sul passaggio pubblico di collegamento con la Via Maroncelli nell'ultima versione del progetto (marzo 2015).

B) PARERE PER LE ZONE SISMICHE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19 DEL 30.10.2008

In merito al Piano in oggetto, questa Amministrazione ha già espresso il proprio parere di competenza pur all'interno del PUA PAC 17/18 (comparto C), con la già citata deliberazione di G. P. n. 114784/510 del 11/12/2012.

Il Comune, a seguito della richiesta di integrazioni effettuata con la nota prot. prov.le n.3515 del 16.01.2015, ha risposto specificando che la diminuzione in termini di SUL rispetto al Comparto C del PAC 17/18 e la modifica alla sede stradale non comportano apprezzabili variazioni che incidano sulle caratteristiche geologiche dei luoghi. Il Comune pertanto non ritiene necessario rinnovare il parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5/2008.

Ritenuto condivisibile quanto valutato dall'Amministrazione Comunale, non si ritiene di dover formulare un nuovo parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e si rinvia a quello precedentemente espresso al punto 1 della Delibera di G. P. n. 114784/510 del 11/12/2012.

C) VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Visti gli specifici contenuti del rapporto ambientale e specificato che questo, pur redatto nelle forme previste dall'art. 12 del D.lgs. 152 e ss.mm.ii., andrà riferito alle modalità di cui all'art. 5 della L.R.20/2000 e ss.mm.ii., avendo il Comune di Bertinoro adeguato completamente la sua strumentazione urbanistica alla legge regionale suddetta.

Considerato che per il presente PUA viene operata, rispetto alla prima versione adottata una riduzione della densità edilizia (da 6.200 mq. del Comparto C adottato, si passa a 5.260) mq.

Visti i pareri dei soggetti ambientali individuati per il presente procedimento e cioè:

ARPA e AUSL, congiuntamente in seno alla Conferenza Istruttoria per l'esame dei progetti di trasformazione urbanistico edilizia tenutasi in data 03.02.2015, hanno espresso:

- dal punto di vista strettamente igienico sanitario parere favorevole nel rispetto dell'art. 69 delle norme igienico sanitarie, e inoltre che sia tenuta in massima considerazione, con opportuna segnaletica, la vicinanza della scuola materna al fine di garantire la sicurezza dei bambini stessi;

- con riferimento alle diverse matrici ambientali, richiamando quanto già espresso con i precedenti pareri PGFC 4956 del 30.05.2012 e PGFC 10226 del 16.11.2012 e il parere sulla variante al POC nella conferenza istruttoria del 22.12.2014, e richiedendo integrazioni in merito:

- alla programmazione del sistema fognario e la compatibilità degli interventi valutati col soggetto gestore;
- definizione delle opere di urbanizzazione dei diversi comparti.

Inoltre e nello specifico della valutazione di sostenibilità ambientale:

- ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PGFC ARPA1251/2015 del 10.02.2015)- esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale del PUA alle stesse condizioni espresse nel parere sulla verifica di assoggettabilità a VAS, riguardante anche la presente area, di cui alla nota PGFC 10226 del 16.11.2012; rammenta altresì la sospensione del procedimento in ordine alla L.R. 19/82 (di cui sopra);

- AUSL Forlì, prot. 2015/01.06163/P, acquisito con prot. prov.le n. 46702 del 18.05.2015, in cui si ritiene non assoggettabile alla procedura di VAS la pratica in oggetto;

Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna - In riferimento alla richiesta di parere del 30/12/2014 (n. prot. PG.2014.0512612) relativa al PUA in variante inoltrata dal Comune, il Servizio Tecnico comunica che non rientra fra le competenze dello scrivente Servizio esprimere autorizzazioni o pareri in merito. Per quanto di competenza, in merito al PAC n.17/18, il Servizio si è già espresso con determina dirigenziale del 05/12/2012 (n.15491) e con nota del 09/07/2012 (PG.2012.0168606).

Richiamati quindi anche i pareri già espressi in precedenza dalle Autorità Ambientali consultate e precisamente:

ARPA (PGFC 201/0010226 del 16.11.2012) che dettava le seguenti condizioni:

- la lottizzazione dovrà essere allacciata alla pubblica fognatura nera afferente a idoneo sistema di trattamento;
- prima dell'attivazione del piano dovrà essere risolta la problematica inerente lo scarico fognario (automazione opera di presa in adiacenza al Rio Salso), secondo le indicazioni del soggetto gestore HERA;
- al termine delle opere di urbanizzazione, l'Amministrazione Comunale dovrà verificare che lo stato di avanzamento dei lavori della suddetta opera sia coerente con i tempi di realizzazione dei vari comparti.

Il Servizio Tecnico di Bacino (AttoPG.2012.0168606del 09/07/2012) che ha valutato lo Studio per la sistemazione idraulica del versante a ridosso del comparto assoggettato al presente PUA ed ha prescritto per tale comparto, contestualmente alle opere edilizie, la realizzazione del piano di sistemazione idraulica del versante, per ovviare all'inofficiosità del sistema drenante, realizzando opere che prevedono preferibilmente laminazione e deposito delle acque piuttosto che velocizzazione dei fenomeni idraulici.

Dato atto che sulle richieste di integrazioni formulate dalla conferenza istruttoria ARPA -AUSL il Comune ha risposto con nota illustrativa in data 20.03.2015, specificando in sintesi che:

- il comparto conferirà al Depuratore 1 di Forlì;
- la scheda del PUA recepisce la condizione per l'attuazione dell'opera di presa del Rio Salso, in carico al soggetto attuatore a scomputo degli oneri;
- il comparto in esame realizzerà reti separate (bianche e nere) e che essendo presenti nella frazione fognature miste la problematica è in capo a Hera;

Verificato in particolare che:

La nuova scheda adottata PUA FT_Via_Maroncelli recepisce le indicazioni igienico sanitarie già rilasciate con i precedenti pareri: in particolare quelli relativi ai soggetti individuati come autorità ambientali (ARPA – AUSL – STB), oltre a quelle dei soggetti gestori. In particolare da quanto riportato in scheda si estrapolano e riepilogano le seguenti misure di sostenibilità, che rappresentano la risoluzione alle principali criticità dell'intervento urbanistico – edilizio:

- allacciamento alla pubblica fognatura nera afferente a idoneo sistema di trattamento;
- realizzazione di un nuovo tratto di fognatura nera fuori comparto di circa 160 ml lungo la Strada Provinciale 37, via Trò Meldola, in modo da poter collegare il comparto alla rete esistente in PVC 200 di via Indipendenza nel pozzetto posto nell'incrocio tra le due vie (intervento che Hera realizzerà direttamente a carico del soggetto attuatore);
- prima dell'attivazione del piano andrà risolta la problematica inerente lo scarico fognario (automazione opera di presa in adiacenza al Rio Salso) come si evince dalla nota di Hera prot. 59662 del 06/04/2012;
- realizzazione di opere come proposte nello studio idraulico relativo al versante, da realizzarsi per l'incolumità del comparto in oggetto, con preferenza delle opere di laminazione e deposito piuttosto che di velocizzazione dei fenomeni idraulici;
- verifica dell'invarianza idraulica;
- predisposizione degli eventuali allacci fognari per tutti i fabbricati esistenti prospicienti le nuove fognature;
- sostituzione di tratti di condotta idrica al fine di adeguarlo ai nuovi fabbisogni idrici.

Tuttavia il Piano particolareggiato non risulta esaurientemente adeguato alle suddette condizioni le quali non vengono chiaramente recepite ed illustrate in termini tecnico –

progettuali né di obblighi chiaramente espressi in convenzione (in convenzione ad esempio si accenna solo allo studio di sistemazione idraulica, così come la relazione sul sistema fognario pare indicare il recapito nel sistema misto senza fare accenno al nuovo tratto di rete nera di 160 ml. da realizzare su Via Trò Meldola...). Nè risulta sufficiente la sola prescrizione normativa della scheda senza che ne consegua un dettagliato livello esecutivo. Nè le Norme Tecniche del PUA risultano utili a chiarire tali aspetti.

Si ritiene pertanto, ai fini di una positiva valutazione ambientale ed al fine di assicurare al comparto e alla frazione stessa la piena sostenibilità e sicurezza del nuovo insediamento, di formulare la seguente condizione:

C.1) In quanto opere fuori dall'ordinario sistema di urbanizzazione, ma ritenute essenziali e condizionanti la fattibilità del comparto, è necessario che in sede di approvazione il presente piano particolareggiato risulti corredato di ogni opportuno elaborato che dia concretezza esecutiva alle condizioni dettate dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti gestori delle reti tecnologiche, così come sopra richiamate. occorrerà cioè definire con puntualità sia negli elaborati tecnico progettuali che nella convenzione, tutte le opere da realizzare in qualità ed entità, i soggetti attuatori ed i relativi impegni economici, la scansione e la subordinazione temporale degli interventi.

Verificato inoltre il progetto planovolumetrico così come definitivamente integrato (marzo 2015) ed evidenziato che il Comune ha ritenuto migliorativo per lo stesso:

- riportare la sezione della strada interna alla lottizzazione a doppio senso di marcia;
- eliminare il percorso ciclabile in quanto di eccessiva pendenza, con ciò dando riscontro anche perplessità sollevate dalla provincia nell'atto G.P. n. 114784/510 del 11.12.2012 in cui si è evidenziata la brusca immissione su Via Trò Meldola, arteria principale del traffico locale e di attraversamento, non posto in continuità con una mobilità sostenibile di più ampio raggio

Valutato, rispetto all'assetto definitivamente proposto, quanto segue.

Lo sviluppo planovolumetrico del piano - su cui questa Provincia con la delibera G.P. n. 114784/510 del 11.12.2012 già aveva espresso alcune perplessità - richiede la massima estensione della superficie fondiaria del comparto condizionando e sacrificando l'organizzazione e la distribuzione degli spazi pubblici. Infatti, la tipologia costruttiva prescelta (villette bifamiliari) risulta sbilanciata nel rapporto tra il consumo di suolo che essa esige e lo spazio abitativo conseguito dalle singole unità immobiliari, spazio più adeguato a tipologie a blocco o linea. Si ravvisano quindi, nella soluzione proposta, le seguenti criticità:

1 - Concentrare i parcheggi pubblici solo sul lato di via Il Giugno (il presente piano attuativo non prevede più nemmeno i parcheggi pensati su tutto il lato Via Maroncelli presenti nel progetto del comparto C) non risulta funzionale al comparto che ha una significativa estensione in senso longitudinale: l'assetto proposto infatti potrà indurre ad una modalità di parcheggio "spontaneo" direttamente su strada (lungo la via di lottizzazione interna e lungo la Via Maroncelli).

Inoltre, un unico parcheggio pubblico potrebbe risultare anche poco funzionale rispetto alla possibilità prevista nella nuova scheda di variante (e nelle NTA del PUA) di inserire usi terziari a servizio della residenza per una percentuale fino al 30%. Data l'estesa lunghezza della lottizzazione, si riterrebbe infatti più opportuna una loro ripartizione in più punti.

2 - Il verde pubblico intorno al parcheggio non ha caratteristiche di standard sviluppandosi più come spazi di corredo al parcheggio.

3 - Pur concordando di non qualificare come ciclabile il percorso individuato sulle tavole di progetto e auspicando che il Comune possa, in prospettiva, integrare tale percorso in una rete

ciclabile diffusa e di prossimo accesso, si ravvisa che esso ha subito nell'ultima versione progettuale, un'ulteriore riduzione, non essendo più prevista la sua continuità ed il collegamento fino alla Via Maroncelli; si ravvisa in ciò una riduzione del grado di relazione ed integrazione con il tessuto circostante.

4 – Il progetto del PUA sacrifica il filare alberato di bagolari già presente lungo Via Maroncelli senza che a ciò consegua una sistemazione su tale lato che abbia una qualche valenza urbanistica a servizio o a ricucitura delle urbanizzazioni presenti: la conformazione della lottizzazione che rende la Via Maroncelli nuovo asse di supporto all'espansione dell'abitato, richiederebbe una più attenta significanza progettuale, attraverso, ad esempio l'uso (alternativo e/o complementare) dei seguenti elementi: spazi di sosta pubblici, come nel progetto adottato con delibera C.C. n. 39 del 30.03.2011, realizzazione di percorso ciclopedonale, realizzazione di viale ombreggiato, etc...); né la strada interna di lottizzazione è progettata in modo tale da compensare tali sottrazioni.

5 – La strada interna di lottizzazione si dispone in lungo rettilineo con curva a 90° ed immissione su Via Maroncelli creando un innesto sfalsato. Tali caratteristiche pongono dubbi circa la sicurezza della soluzione viabilistica prospettata.

C.2 - Stante quanto sopra si formulano le seguenti indicazioni ai fini di una sostenibilità più elevata dell'intervento sotto l'aspetto della qualità insediativa, che potranno essere valutate distintamente o tra loro interpolate, anche apportando modifiche più o meno incisive alla complessiva scelta distributivo – tipologica già effettuata:

1- Lo sviluppo longitudinale della nuova area di lottizzazione richiederebbe una graduata distribuzione dei parcheggi pubblici, in modo da disincentivare la sosta lungo strada.

2 – La possibilità di prevedere usi terziari, a servizio della residenza, in una quota fino al 30% andrà valutata in modo da rendere direttamente accessibile l'uso di tali attività dalla pubblica sosta; ovvero da parcheggi pertinenziali adeguatamente localizzati e conformati per un uso pubblico.

3 – Fatte salve questioni di sicurezza nell'attraversamento della strada interna di lottizzazione, si invita il Comune a valutare la possibilità di riportare alla previsione iniziale il percorso pedonale ossia riconnettervi anche la Via Maroncelli e dotarlo delle alberature inizialmente previste.

4 – Si invita il Comune a rivedere la progettazione sul fronte di Via Maroncelli in modo da renderne più integrato l'inserimento con il contesto (ad esempio con percorso ciclabile che possa connettere il nuovo tessuto abitativo con la scuola, oppure con realizzazione di posti auto pubblici...) mantenendo o riproponendo la sua dotazione ecologica. E' evidente che ciò dovrà portare ad una riduzione delle dirette immissioni carrabili dei lotti richiedendo una nuova soluzione distributiva.

5 – Il Comune valuti attentamente ogni possibile criticità dello sviluppo planimetrico della strada interna di lottizzazione e della sua immissione su via Maroncelli, apportando gli opportuni correttivi e garantendo le adeguate soluzioni per l'utenza debole anche con riferimento al parere dell'AUSL.

Atteso che il PUA dovrà altresì assumere quegli elementi di coerenza ed integrazione pervenuti con la valutazione e l'approvazione della variante al POC esaminata e valutata con distinto atto (Decreto del presidente della Provincia n. 127 del 14.05.2015, prot. 44985/2015), per gli aspetti con esso eventualmente interferenti e qui non evidenziati.

•

Tenuto conto delle osservazioni presentate le cui verifiche spettano al Comune fermo restando la coerenza con quanto evidenziato attraverso il presente atto;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione ambientale, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dalla P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DECRETA

1. Di formulare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'osservazione di cui al punto A.1) della sezione A) soprastante.
2. Di rinviare il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 a quello già espresso al punto 1 della Delibera di G.P. n. 114784/510 del 11/12/2012;
3. Di valutare positivamente, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. il "*Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato Piano di Attuazione Coordinata PAC 17/18 in località Fratta Terme, Bertinoro*", alle condizioni definite ai punti C.1) e C.2) della sezione C) soprastante.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Bertinoro per il seguito di competenza

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Delibera prot. n. 48447 del 21/05/13)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ La sottoscritta Simona Savini, P.O. "Pianificazione Territoriale", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

☒ Il sottoscritto PATRIZIA POLINI Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì,

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 21/5/15

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

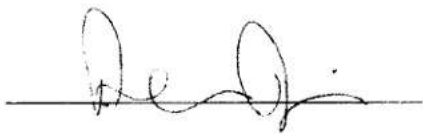
☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE



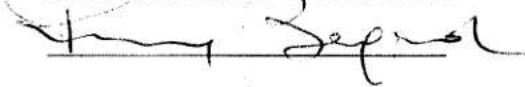
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia
dal 29 MAG. 2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua
adozione.

IL SEGRETARIO GENERALE

